

Consiglio Universitario Nazionale

&

CONVUI

L'accREDITamento dei corsi di studio in europa:
il ruolo dei Nuclei di Valutazione

Seminario

Roma, 24 novembre 2011

L'accREDITamento nell'ambito internazionale

Muzio M. Gola

Vice Rettore per la Qualità, la Valutazione e l'AccREDITamento
Politecnico di Torino

“La” Qualità della formazione

La Qualità 1997/99*:

Qualità della formazione, è:

“stabilire obiettivi di apprendimento di valore”

(worthwhile: utili, proficui, interessanti, che danno soddisfazione, che valgono la pena)

e

“mettere in atto quanto serve perché agli studenti sia data l’effettiva possibilità di raggiungerli”

Accertare la presenza effettiva della Qualità consiste nella misura (meglio “valutazione” che non implica necessariamente “numeri”) della **vicinanza tra obiettivi prestabiliti e risultati ottenuti**

* H3E, **Position Paper on Quality and Quality Assurance**, A proposal for a formalised procedure for achieving good quality teaching of Engineering in European universities, (WG2, John Sparkes coord.), march 1999

“La” Qualità della formazione

“La Qualità” non nasce, e tantomeno cresce, da sola.
Né si produce per semplice addizione di qualità individuali.

Essa richiede:

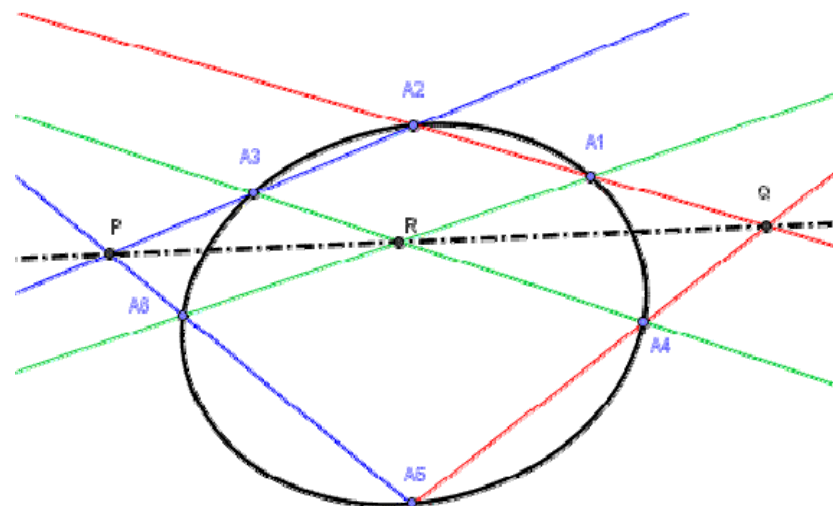
- **la definizione degli obiettivi da raggiungere**
- **poi la messa in opera di azioni adeguate a raggiungere gli obiettivi**
- **infine modalità credibili (sistematiche) di verifica del loro effettivo raggiungimento**

la Garanzia di Qualità o Quality Assurance (QA)

Teorema

In primo luogo tutto ciò non si ottiene senza lo **strumento tecnico** con cui si tengono sotto controllo i fattori che determinano la **Qualità** di un corso di studio, li si traduce in **codici di comportamento** per chi insegna, in **aspettative corrette** per chi impara, in **indicatori** per chi valuta o accredita.

Ovvero: **La Garanzia di Qualità (Quality Assurance)**



In secondo luogo occorre dirsi una volta per tutte che **non ha senso** mettere in piedi qualsiasi forma di valutazione o di accreditamento esterno se prima non si applica in Ateneo, cioè in casa propria, la Garanzia di Qualità.

è scritto da tempo che la QA si deve fare ...

LO SPAZIO EUROPEO DELL'ISTRUZIONE SUPERIORE

“Dichiarazione congiunta dei Ministri Europei dell'Istruzione Superiore intervenuti al Convegno di Bologna il 19 Giugno 1999”:

... .. conseguire in tempi brevi, e comunque entro il primo decennio del 2000, i seguenti obiettivi, che consideriamo di primaria importanza ... titoli di semplice leggibilità e comparabilità, due cicli principali, crediti ECTS, mobilità, dimensione europea dell'istruzione superiore,

... .. e:

è scritto da tempo che la QA si deve fare ...

*Promotion of European co-operation in **quality assurance** with a view to developing comparable criteria and methodologies.*

*Promozione della cooperazione europea nella **valutazione della qualità** al fine di definire criteri e metodologie comparabili.*

(fonte: MIUR-Università)

La traduzione in italiano contiene un errore rivelatore

ovunque in Europa **quality assurance** **NON** è **valutazione della qualità**

la QA è un processo interno

... e la si fa davvero: le Agenzie nazionali, ENQA ...

Era un' enunciazione formale senza conseguenze? No:

– la **Garanzia (interna) della qualità** a quella data era un sentiero già battuto in molti paesi, con una tradizione molto consolidata ... (Olanda-NVAO, Gran Bretagna-QAA, Paesi nordici, ma in seguito Germania, Spagna - loro agenzie)

– affidamento ufficiale, **Berlino** (2003), a **ENQA** dello sviluppo delle "**ESG**", **European Standards and Guidelines for Quality Assurance*** in the European Higher Education Area

approvate a **Bergen** (2005) e adottate nel 2006 con Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio (2006/143/CE)

* http://www.enqa.eu/pubs_esg.lasso

... e la si fa davvero: le Agenzie nazionali, la CE ...

L 64/60 IT Gazzetta ufficiale dell'Unione europea 4.3.2006

Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio

del 15 febbraio 2006 sul proseguimento della cooperazione europea in materia di certificazione della qualità nell'istruzione superiore - (2006/143/CE)

Raccomandazioni agli stati membri:

- incoraggiare le università a **introdurre o sviluppare sistemi interni rigorosi di certificazione della qualità**, conformemente alle norme e agli indirizzi in materia di certificazione della qualità nello Spazio europeo dell'istruzione superiore adottati a Bergen nell'ambito del processo di Bologna
- incoraggiare le agenzie di certificazione della qualità o accreditamento ad **applicare la serie di norme generali e indirizzi comuni adottata a Bergen ai fini della valutazione**

... e non basta: EQAR

É stato nel 2008 fondato **EQAR***, European Quality Assurance Register, a cui appartengono oggi (2011) 24 **agenzie di valutazione esterna:**

ACQUIN	Germania	CTI	Francia
ACSUCYL	Spagna	evalag	Germania
ACSUG	Spagna	FIBAA	Germania
AGAE	Spagna	FINHEEC	Finlandia
AHPGS	Germania	HETAC	Irlanda
Akkrediteringsinstitutionen	Danimarca	IUQB	Irlanda
ANECA	Spagna	NEAA	Bulgaria
AQA	Austria	NVAO	Olanda
AQAS	Germania	PKA	Polonia
AQU	Spagna	VLHORA	Belgio
ARACIS	Romania	VLIR	Belgio
ASIIN e.V.	Germania	ZEvA	Germania

Parola d'ordine: ridurre gli spazi per le "fabbriche di accreditamenti" (accreditation mills) e "di diplomi" (diploma mills***) e guadagnare in credibilità

* <http://www.eqar.eu/about/introduction.html>

** <http://nvaio.com/faq#p135>

“prima” la iQA e “solo poi” l’accreditamento

La valutazione esterna è uno stimolo potente per organizzare la Garanzia di Qualità, **ma** questa ha una **funzione politica e regolatrice ben più importante:**

- **orienta e delimita** correttamente le **aspettative** di studenti e di altre parti interessate
- **offre** uno “**spazio pubblico**” a cui le parti interessate possa accedere per formarsi un’opinione, formulare un giudizio informato; ma innanzitutto, in cui ciascuno studente legga le possibilità offerte e gli obiettivi di realizzazione personale effettivamente **raggiungibili nel proprio interesse**
- **prefigura e fornisce gli strumenti** per una corretta **valutazione delle prestazioni** dei Corsi di Studio, cioè apre un nuovo **spazio politico** in cui gli organi regolatori compiessero sì le loro scelte, ma questa volta sulla base degli stessi elementi di informazione e di giudizio resi disponibili e **sottoposti a verifica** nello spazio pubblico.

la valutazione ex post da sola non basta

La pura valutazione ex post “ di prodotto” ovvero “di risultato” non è, per i processi di formazione, sufficiente.

Trattandosi di processi partecipati (non passivi) e di lunga durata, una **valutazione differita** è - ammesso che sia “oggettiva” – **inefficace o tardivamente efficace** perché non limita gli eventuali danni conseguenti a scelte sbagliate o a controlli mancati.

A questa famiglia appartengono sia la valutazione basata sui soli esiti lavorativi (come per esempio quella di AlmaLaurea), sia quella basata sulla verifica delle conoscenze finali (un buon esempio è la valutazione **ENADE*** brasiliana).

* <http://portal.inep.gov.br/enade>

Garanzia di Qualità (QA) ovvero “fiducia nei processi”

Occorre quindi (e infatti TUTTI in Europa la adottano) anche una **valutazione di processo**.

La Garanzia di Qualità è l'insieme di tutte le azioni necessarie a **produrre adeguata fiducia** in chi organizza e fornisce i processi di formazione.

Affinchè quindi sia il fornitore della formazione sia i processi di formazione stessi siano credibili.

ENQA e gli strumenti della fiducia

ENQA indica, nelle ESG*, che il modo più credibile per mantenere la fiducia degli studenti e delle altre parti interessate nella formazione superiore è quello di mettere effettivamente in atto misure di assicurazione interna della qualità tali da garantire che i Corsi di Studio siano ben progettati, regolarmente monitorati e periodicamente riesaminati.

ENQA e i principi per la “(internal) Quality Assurance” ovvero la Garanzia di Qualità: i sette principi delle ESG ...

* http://www.enqa.eu/pubs_esg.lasso

i principi iQA ENQA

- 1.1 **Policy and procedures for quality assurance:** Institutions should have a formal, publicly available, policy and associated procedures for the assurance of the quality and standards of their programmes and awards...
- 1.2 **Approval, monitoring and review of programmes:** Institutions should have formal mechanisms for the approval, review and monitoring of their programmes and awards
- 1.3 **Assessment of students:** Students should be assessed using published criteria, regulations and procedures which are applied consistently
- 1.4 **Quality assurance of teaching staff:** Institutions should have means of satisfying themselves that staff involved with the teaching of students are qualified and competent to do so.
- 1.5 **Learning resources and student support:** Institutions should ensure that the resources available for the support of student learning are adequate and appropriate for each programme offered
- 1.6 **Management information:** Institutions should ensure that they have the means of collecting, analysing and using relevant information for the effective management of their programmes of study and other activities
- 1.7 **Public information:** Institutions should regularly publish up to date, impartial and objective information, both quantitative and qualitative, about the programmes and awards they are offering.

paradigmi paralleli: esempio NVAO

NVAO***, una delle più importanti agenzie in Europa, descrive il “Programma” di ogni Corso di Studio, ai fini del suo accreditamento lungo i seguenti assi principali:

1. i **risultati di apprendimento previsti***
2. i **risultati di apprendimento potenziali**
3. i **risultati di apprendimento acquisiti***

*** http://nvaio.com/page/downloads/Assessment_frameworks_for_the_higher_education_accreditation_system_6_Dec_2010.pdf

* Intended learning outcomes

** Achieved learning outcomes

1. risultati di apprendimento previsti

Sono le conoscenze e abilità che i laureati dovrebbero acquisire durante gli studi. Ci si attende che un Corso di Studio li definisca esplicitamente. Il livello viene definito tramite i Descrittori di Dublino, con riferimento anche al **National Qualification Framework**, e valutando se essi sono in linea con quanto è atteso anche internazionalmente da un Corso di Studio sulla sua materia.

Strategia del National Qualifications Framework e dei Descrittori di Dublino :

- migliorare la comprensione del proprio sistema di formazione Universitaria sia all'interno sia da parte di altre nazioni
- consentire il paragone del proprio sistema nazionale con quello degli altri paesi, in modo chiaro alle istituzioni, agli studenti e ai datori di lavoro
- chiarire agli studenti quale livello raggiungeranno al termine degli studi
- consentire al sistema di effettuare scambi di studenti sulla base di aspettative, informazioni e documenti corretti

2. risultati di apprendimento potenziali

Sono le conoscenze e abilità che i laureati possono effettivamente acquisire dal Corso di Studio così come è offerto. Si osserva quindi la corrispondenza tra gli obiettivi previsti e l'effettivo contenuto del programma, i metodi utilizzati, le esperienze di apprendimento e le dotazioni effettivamente messe a disposizione.

Si tratta quindi di una valutazione della effettiva messa in opera del Programma degli studi, incluse le risorse umane e materiali messe a disposizione per l'apprendimento.

(in Svezia: **Student experience**)

3. risultati di apprendimento acquisiti

Sono le conoscenze e abilità che i laureati hanno effettivamente acquisito durante gli studi. Vengono valutate le prove d'esame, il lavoro di tesi, al fine di sapere se gli studenti abbiano effettivamente acquisito le conoscenze e le abilità previste.

Questo è perfettamente in linea con il requisito 1.3 delle ESG-ENQA:

Student assessment procedures should be designed to measure the

- achievement of the intended learning outcomes and other programme objectives
- be appropriate for their purpose, whether diagnostic, formative or summative
- have clear and published criteria for marking
- be undertaken by people who understand the theory and practice of assessment ovvero, senza un sistema di esami appropriati e di valore certificante la AiQ non è credibile

La coppia risultati previsti/acquisiti è parte essenziale del Diploma Supplement

la realizzazione in pratica: esempio NVAO

Struttura del sistema

Orientamenti più recenti, in fase di realizzazione nei paesi con esperienza evoluta e consolidata attraverso cicli di applicazione successivi

L'accreditamento avviene al livello del Corso di Studio

ma a questo si aggiunge la possibilità di di condurre un
"esame istituzionale della Garanzia di Qualità"
(institutional Quality Assurance assessment)

In linea di principio 5 possibilità:

la realizzazione in pratica: esempio NVAO

1. Esame istituzionale della Garanzia di Qualità

(institutional quality assurance assessment)

accerta se il governo dell'Ateneo ha messo in opera un sistema che rende effettivamente possibile garantire la Qualità dei Corsi di Studio offerti (non accerta la Qualità di un singolo Corso di Studio); si basa su alcuni standard di sistema, ad esempio

(NVAO)

- 1. What is the vision of the institution with regards to the quality of the education it provides?*
- 2. How does the institution intend to realise this vision?*
- 3. How does the institution gauge the extent to which the vision is realised?*
- 4. How does the institution work on improvement?*
- 5. Who is responsible for what?*

2. Esame ridotto del Corso di Studio

(Limited Programme assessment)

applicato a Corsi di Studio -) già attivi -) in Atenei o Facoltà che hanno ottenuto un accreditamento istituzionale, accredita il Corso sulla base una scelta limitata di standard; ad esempio

(NVAO)

Standard 1: Intended learning outcomes

The intended learning outcomes of the programme have been concretised with regard to content, level and orientation; they meet international requirements

Standard 2: Teaching-learning environment

The curriculum, staff and programme-specific services and facilities enable the incoming students to achieve the intended learning outcomes.

Standard 3: Assessment and achieved learning outcomes

The programme has an adequate assessment system in place and demonstrates that the intended learning outcomes are achieved.

3. Esame approfondito del Corso di Studio

(Extensive Programme assessment)

applicato a Corsi di Studio -) già attivi -) in Atenei o Facoltà che NON hanno ottenuto un accreditamento istituzionale, accredita il Corso sulla base di un insieme completo di domande, espanse in standard; ad esempio

(NVAO)

- | | |
|---|---|
| 1. <i>A cosa mira il Corso di Studio?</i> | <i>(Intended learning outcomes)</i> |
| 2. <i>Con quale Programma?</i> | <i>(Curriculum)</i> |
| 3. <i>Con quale personale?</i> | <i>(Staff)</i> |
| 4. <i>Con quali servizi e infrastrutture?</i> | <i>(Services and facilities)</i> |
| 5. <i>Come intende il Corso di Studio salvaguardare la qualità?</i> | <i>(Quality assurance)</i> |
| 6. <i>Il Corso di Studio sta raggiungendo i suoi obiettivi?</i> | <i>(Assessment and learning outcomes achieved)</i> |

4. Accredитamento iniziale ridotto (x quanti anni?)

(Limited initial accreditation)

applicato a Corsi di Studio -) non ancora attivi -) in Atenei o Facoltà che hanno ottenuto un accreditamento istituzionale, si basa su una scelta limitata di standard:

(NVAO)

Standard 1: Intended learning outcomes

The intended learning outcomes of the programme have been concretised with regard to content, level and orientation; they meet international requirements

Standard 2: Teaching-learning environment

The curriculum, staff and programme-specific services and facilities enable the incoming students to achieve the intended learning outcomes.

Standard 3: Assessment and achieved learning outcomes

The programme has an adequate assessment system in place

Standard 4: Graduation guarantee and financial provisions

The institution guarantees students that they can complete the entire curriculum and makes sufficient financial provisions available

5. Accreditemento iniziale approfondito

(Extensive initial accreditation)

applicato a Corsi di Studio -) non ancora attivi -) in Atenei o Facoltà che NON hanno ottenuto un accreditamento istituzionale; accredita il Corso sulla base di un insieme completo di temi espansi a loro volta in più in standard qui non esaminati; ad esempio:

(NVAO)

Tema 1: Intended learning outcomes

Tema2: Curriculum

Tema3: Staff

Tema4: Services and facilities

Tema5: Quality assurance

Tema6: Assessment

Tema7: Graduation guarantee and financial provisions

lo strumento MODELLO INFORMATIVO : le chiavi di volta



MODELLO INFORMATIVO* : come lo strumento tecnico capace di soddisfare a lungo termine quattro esigenze “politiche” centrali per il futuro della formazione universitaria:

1. identificare la **domanda di formazione** proveniente dall'esterno: *il Corso di Studio deve essere progettato con chiarezza attorno a un insieme di funzioni che il laureato viene preparato a ricoprire in un contesto di lavoro, e attorno alle competenze che eserciterà nell'ambito di quelle funzioni*
2. dare una **risposta** appropriata **alla domanda di formazione** (oggi detta, in un linguaggio che dovrebbe diventare obsoleto, “offerta formativa”): *il Corso di Studio deve dispiegare risultati di apprendimento previsti accordati (per contenuti, quantità e livello) con le funzioni/competenze.*

* MIUR-CNVSU, Modello informativo per l'accREDITAMENTO dei Corsi di Studio, CNVSU RdR 1-04, febbraio 2004, http://www.cnvsu.it/_library/downloadfile.asp?id=11141



3. mettere a disposizione l'**ambiente di apprendimento** più adatto agli obiettivi di apprendimento previsti: *// Corso di Studio deve esporre gli studenti a un ambiente di apprendimento adeguato per attrezzature aggiornate (laboratori, aule, attrezzature, ma anche insegnanti, metodi ...)*
4. verificare che i **risultati attesi** dell'apprendimento siano **effettivamente conseguiti**: *gli esami devono essere progettati e documentati in modo da **certificare** l'acquisizione dei risultati di apprendimento previsti*
(un caveat: anche se non è escluso che questo requisito sia già oggi soddisfatto in sostanza in molti casi, soddisfarlo formalmente è una sfida che richiederà in futuro un lavoro difficile).

MODELLO INFORMATIVO realizzato a POLITO ed ENQA ESG



Area	Quadri MODELLO INFORMATIVO - POLITO	Compatibilità ENQA
Area A Requisiti e Obiettivi della Formazione	Quadro A1 - Obiettivi formativi qualificanti della classe (MIUR) Quadro A2 - Consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni Quadro A3 - Obiettivi formativi specifici del Corso e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	1.2 Approval, monitoring & periodic review of Programmes and Awards

Quadri B, C, D, vedi slide seguente

Area E Sistema di gestione	Quadro E1 - Struttura organizzativa Quadro E2 - Politica per l'assicurazione della qualità Quadro E3 - Riesame e miglioramento	1.1 Policy & procedures for quality assurance 1.7 Public information
--------------------------------------	---	--

MODELLO INFORMATIVO realizzato a POLITO ed ENQA ESG



<p>Area B Percorso Formativo</p>	<p>Quadro B1 - Requisiti di ammissione Quadro B2 - Risultati di apprendimento attesi Quadro B3 - Descrizione del percorso formativo Quadro B4 - Calendario delle attività formative e date delle prove di verifica dell'apprendimento</p>	<p>1.2 Approval, monitoring & periodic review of Programmes and Awards 1.3 Assessment of students</p>
<p>Area C Risorse</p>	<p>Quadro C1 - Docenti titolari di insegnamento (& loro CV) Quadro C2 - Infrastrutture Quadro C3 - Servizi di contesto</p>	<p>1.4 Quality assurance of teaching staff 1.5 Learning resources & student support</p>
<p>Area D Monitoraggio</p>	<p>Quadro D1 - Dati di ingresso, di percorso e di uscita Quadro D2 - Efficacia del processo formativo percepita dagli studenti (questionari studenti) Quadro D3 - Efficacia esterna (ALMA LAUREA)</p>	<p>1.6 Information systems 1.7 Public information</p>

prospettive, difficoltà, errori da evitare

Il quadro europeo è chiaro, le esperienze sono consolidate, la via è tracciata sia sui principi da rispettare sia su come organizzare il lavoro necessario nel modo più efficace, ma economico e sostenibile

Sono disponibili best practice notevoli.

MA occorre evitare malintesi ed errori:

- 1) la Quality Assurance non è la valutazione della qualità
- 2) la Qualità non è una lista di caratteristiche positive
- 3) i questionari studenti non sono la valutazione della didattica, ma ne fanno parte insieme a tante altre cose
- 4) applicare i requisiti necessari e soddisfare i requisiti di trasparenza è autorizzazione e non accreditamento; è solo il soddisfacimento di pre-requisiti obbligatori

dubbi

ANVUR e MIUR vogliono in sostanza giocare l'accreditamento in modo limitato, basandosi su soli indicatori quantitativi di risultato o vogliono veramente aderire a una prospettiva europea di Quality Assurance secondo i principi delle ENQA-ESG ?

Se non ci fosse questa adesione effettiva alla QA, come potrebbe ANVUR essere accettata tra le agenzie riconosciute EQAR?

Se non ci fosse questa adesione effettiva, come si può pensare che i singoli Atenei aderiscano autonomamente a un sistema di Garanzia di Qualità scollegato da riconoscimenti nazionali? Forse sulla base di proprie autonome strategie o convenienze internazionali?

E se questa adesione effettiva ci fosse, come spero

il ruolo dei Nuclei di valutazione?

... ANVUR sembra volersi riservare il ruolo di accreditamento esterno, non si sa se con proprie forze o avvalendosi di sub-agenzie settoriali a questo specifico scopo autorizzate ad operare – stile EQAR (Lo schema sarebbe in tal caso simile a quello oggi operante in Olanda e Germania).

A chi spetterebbe quindi l'organizzazione della Garanzia di Qualità (QA) interna? Ogni Corso di Studio sarebbe libero di organizzarsi come crede? Ogni Facoltà o Dipartimento? Ogni Ateneo e ogni Nucleo di Valutazione ?

Ha senso che vengano adottati tanti modelli diversi per la Garanzia di Qualità?

Quale il ruolo del coordinamento dei Nuclei? Quale spazio?

E quale il contributo di ANVUR a una coerenza complessiva?

__fine__